

Montagna Vicentina

Società Cooperativa

C.F. e P. IVA 00946750247

Sede: Piazza Stazione, 1 – 36012 Asiago (VI)

MISURA 19 SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER

PSR VENETO 2014 – 2020

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Verbale N. 19 di Reg. del 06.05.2019

OGGETTO: PSR VENETO 2014-2020 - MISURA 19 PSL "F.A.R.E. MONTAGNA".

Sottomisura 19.2: Approvazione Bando a Regia Tipo Intervento 19.2.1.x "Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali". Progetto Chiave 3 "Acqua, Ferro e Fuoco" Beneficiario: Unione Montana Alto Astico

L'anno 2019 (duemiladiciannove) addì 06 (sei) del mese di maggio alle ore 17:00 presso la sede della Società G.A.L. "Montagna Vicentina", in seguito a convocazione del Presidente si è riunito il Consiglio di Amministrazione, nelle persone dei signori:

P	Ruaro Dario	(Confartigianato Vicenza)	Presidente
P	Sandonà Marco	(Unione Montana Astico)	Vicepresidente
P	Rasia Dal Polo Domenico	(Coldiretti Vicenza)	Consigliere
P	Martello Luigi	(Comune di Roana)	Consigliere
P	Zampieri Fabio	(Confcommercio Vicenza)	Consigliere

Il Presidente Dario Ruaro, constatato il numero legale degli intervenuti e preso atto delle dichiarazioni dei componenti il Cda di assenza di situazioni di potenziale conflitto di interessi, dichiara aperta e valida la seduta ed invita il Consiglio all'esame e alla discussione dei punti all'Ordine del Giorno.

Partecipa : alla seduta l'avv. Irene Gasparella la quale nella funzione di Segretario provvede alla stesura del presente verbale.

PREMESSE

Il Presidente riferisce che, in esecuzione delle disposizioni regionali, il concreto avvio del PSL è rappresentato dal *Piano di Azione* che rappresenta lo strumento attraverso il quale gli obiettivi del PSL vengono tradotti in azioni concrete sulla base dei tipi di intervento effettivamente programmati nell'ambito del PSL ed attuati attraverso il *cronoprogramma annuale* dei bandi proposti dal GAL Montagna Vicentina. L'attivazione delle Misure/Tipo di intervento previsti dal *Piano di Azione* avviene attraverso una delle *formule operative* previste dal PSR e dagli Indirizzi Procedurali Generali (IPG) per lo Sviluppo Locale Leader: bando pubblico GAL, bando regia GAL, bando gestione diretta GAL.

La formula "*bando a regia GAL*" è attivabile esclusivamente nell'ambito dei Progetti Chiave e dei progetti di cooperazione (19.3.1) previsti dalla strategia e definiti nel PSL.

In particolare, nell'ambito del PSL del GAL Montagna Vicentina sono stati individuati quattro Progetti Chiave (PC):

- PC1: Paesaggi per emozionare slow revolution
- PC2: Percorso Energia E-Bike Tours: attraverso le alte valli dell'Agno Chiampo e sulle Piccole Dolomiti
- PC3: Acqua Ferro Fuoco
- PC4: Passaporto Ambientale

Il Progetto Chiave (PC) 3 "*Acqua, Ferro e Fuoco*" mira alla realizzazione di un progetto turistico legato alla valorizzazione delle valli dell'Astico e del Posina, attraverso interventi coordinati tra settore pubblico e privato legati alla promozione del turismo sostenibile e cicloturistico e ad una diversificazione dell'attività agricola nel settore didattico-sociale.

In data 16.04.2019, presso lo Sportello Unico Agricolo Interprovinciale AVEPA di Verona e Vicenza – Sede di Vicenza, a seguito di convocazione, si è riunita la Commissione Tecnica GAL-AVEPA per l'esame della conformità della proposta di bando "a regia GAL" GR n. 21526 relativa al Tipo di Intervento 19.2.1.x "*Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali*" che sostiene la realizzazione di attività di informazione, animazione e promozione finalizzate a favorire e diffondere la conoscenza e la fruibilità dei territori e dell'offerta turistica delle aree rurali. Compatibilmente con il quadro normativo relativo ai fondi SIE e con le norme vigenti in materia di aiuti di Stato, il GAL Montagna Vicentina ha previsto nel proprio PSL "F.A.R.E. Montagna" e nel cronoprogramma dei bandi per l'anno 2019 l'attivazione del Tipo di Intervento 19.2.1.x. Esso, oltre ad assicurare la continuità delle operazioni e delle già programmate per il PC3, concorre all'attuazione di operazioni in linea con le priorità definite per il Leader e la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo del GAL Montagna Vicentina, concorrendo alla Priorità 6 dello sviluppo rurale ed in particolare alla Focus Area 6b "stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali", all'ambito di interesse AI2 "turismo sostenibile" e agli obiettivi specifici 3.2 "valorizzare in modo sostenibile il patrimonio naturale e culturale ai fini dello sviluppo economico del settore turistico" e 3.3 "creazione di sinergie multi settore e promozione del sistema turistico" del Programma di Sviluppo Locale del GAL.

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Presidente;

RICHIAMATI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul coordinamento tra i diversi fondi al fine di promuovere lo sviluppo armonioso, equilibrato e sostenibile dell'Unione, in particolare al CAPO II - Sviluppo locale di tipo partecipativo (Artt. 32-35), anche denominato "Community-led local development (CLLD)";
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), in particolare la sezione LEADER (Artt. 42-44) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 integrato dal reg. delegato (UE) 2015/1971 che rappresenta la normativa centrale del finanziamento delle spese connesse alla politica agricola comune (PAC), comprese le spese per lo sviluppo rurale, per il periodo 2014-2020;
- il Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020 approvato con decisione della Commissione Europea n. 3482 del 26 maggio 2015 e approvato in via definitiva dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 947 del 28 luglio 2015.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2053 del 14/12/2017 che approva l'ultima modifica del PSR 2014-2020;
- la Deliberazione n. 1214 del 15 settembre 2015 e ss.mm.ii, con cui la Giunta regionale ha disposto l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto della Misura 19-Sostegno allo sviluppo locale LEADER del PSR 2014-2020 e le relative disposizioni attuative;

- le Deliberazioni n. 1937 del 23.12.2015 e ss.mm.ii e n. 2112/2017 con la quale il testo è stato sostituito integralmente, con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Indirizzi Procedurali Generali" del PSR 2014-2020;
- la Deliberazione n. 9 del 14/03/2016 del CdA del GAL Montagna Vicentina di approvazione del Programma di Sviluppo Locale "F.A.R.E. Montagna – Filiere e Identità Rurale – Elementi di crescita della destinazione Montagna Vicentina" presentato ad Avepa in data 12/04/2016;
- la Deliberazione n. 1547 del 11.10.2016, con la quale la Giunta regionale, a seguito dell'esito positivo dell'attività istruttoria, ha approvato i Gruppi di Azione Locale (GAL), le strategie di sviluppo locale previste dai relativi Programmi di Sviluppo Locale (PSL) e disposizioni finanziarie e tecnico operative per l'attuazione della Misura 19;
- il Testo Unico dei criteri e dei punteggi per la selezione delle domande di aiuto (CRIDIS) approvato con DGR n. 1788 del 07.11.2016 sostituito con DGR n. 734/2017, modificato con DGR n. 970/2018 e DGR n. 1095/2018 con la quale la Giunta Regionale ha approvato;
- la Deliberazione n. 23 del 14.11.2016 del Consiglio di Amministrazione del GAL Montagna Vicentina di attivazione del Programma di Sviluppo Locale "F.A.R.E. Montagna" e della relativa strategia;
- il Decreto AVEPA n. 169 del 22/12/2016 con il quale è stato approvato il Manuale per la gestione dei bandi del GAL per l'attuazione del Programma LEADER (Misura 19) del PSR Veneto 2014-2020;
- le Linee Guida Misura (LGM) del PSR 2014-2020 approvate con le DGR n. 2176 del 23.12.2016, n. 2176/2016, DGR n.1253/2017, Decreto Direttore AdG Parchi e Foreste n. 15/2018);
- la Deliberazione n. 28 del 03.04.2017 con la quale il Consiglio di Amministrazione del GAL Montagna Vicentina ha approvato l'attivazione esecutiva del Progetto Chiave n. 3 "acqua, ferro e fuoco";
- la Deliberazione n. 71 del 31.07.2017 con la quale il Consiglio di Amministrazione del GAL Montagna Vicentina ha approvato il bando a regia inerente l'intervento 7.5.1 "infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile delle aree rurali" nell'ambito del Progetto Chiave n. 3 "acqua, ferro e fuoco";
- la Deliberazione n. 31 del 30.07.2018 del Consiglio di Amministrazione del GAL Montagna Vicentina di approvazione dell'atto integrativo speciale al fine della introduzione del nuovo Tipo di Intervento 19.2.1.x volto ad assicurare la continuità e il sostegno alle operazioni originariamente previste nel proprio PSL, ma considerate non ammissibili nell'ambito del Tipo di Intervento 7.5.1 del PSR;
- la Deliberazione n. 45 del 17.12.2018 del Consiglio di Amministrazione del GAL Montagna Vicentina con la quale veniva approvato il cronoprogramma annuale dei bandi del GAL anno 2019;

VISTA

- la nota della DG Agri della Commissione europea prot. 6303253 del 21/12/2017 che ha fornito alcuni chiarimenti relativi alle spese ammissibili a valere sul tipo di intervento 7.5.1, sulla base di quanto previsto dall'art. 20 del Reg. UE 1305/2013, in combinato disposto con l'art. 45 del Reg. UE 1305/2013;
- la Deliberazione n. 7 del 26.02.2018 con la quale il Consiglio di Amministrazione del GAL Montagna Vicentina ha presentato alla Regione apposita richiesta di integrazione del piano di Azione del PSL F.A.R.E. Montagna, al fine di poter sostenere alcune operazioni non direttamente ammesse nell'ambito del tipo di intervento 7.5.1 del PSR;
- la Deliberazione n. 494 del 17.04.2018 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato i GAL del Veneto a presentare un "Atto Integrativo Speciale" al PSL ai fini dell'introduzione di uno specifico Tipo di Intervento finalizzato ad attività di informazione, animazione e promozione del territorio nelle aree rurali;
- la Deliberazione n. 19 del 11.05.2018 con la quale il Consiglio di Amministrazione del GAL Montagna Vicentina ha approvato l'Atto Integrativo Speciale al PSL F.A.R.E. Montagna e lo ha trasmesso all'Autorità di gestione del PSR (Direzione AdG Fears, Parchi e Foreste) e all'Avepa per l'espletamento della conseguente procedura istruttoria;
- la nota dell'Autorità di Gestione del 07/08/2018 con la quale è stata comunicata l'esecutività definitiva dell'Atto Integrativo Speciale - Anno 2018;
- la Deliberazione n. 1220 del 14/08/2018, con la quale la Giunta Regionale, preso atto dei risultati dell'istruttoria condotta sugli Atti Integrativi Speciali presentati dai GAL, ha approvato l'attivazione del Tipo di Intervento 19.2.1.x sostenuto dalla sottomisura 19.2 da parte dei GAL, con il conseguente aggiornamento del Quadro delle Misure/Tipi di Intervento programmati dai PSL dei GAL, nonché la scheda delle Linee Guida Misura relativa al Tipo di Intervento medesimo;
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 8 del 18.02.2019 di approvazione della proposta di bando a regia GAL Tipo di Intervento 19.2.1.x;

PRESO ATTO CHE

- la proposta di bando è stata caricata in data 01.03.2019 nell'applicativo informatico GR-GAL, con il numero progressivo 21526 ottenendo l'esito positivo di fattibilità gestionale ed informatica;
- con pec del 10.04.2019 il dirigente dello Sportello Unico Agricolo Interprovinciale AVEPA di Verona e Vicenza – Sede di Vicenza ha convocato la Commissione Tecnica GAL- AVEPA che si è regolarmente costituita in data 16.04.2019;

- nel corso della Commissione Tecnica GAL-AVEPA è emersa la necessità di rivedere alcuni criteri di priorità e punteggi inseriti nella proposta di bando giacché correlati all'ubicazione sul territorio dell'investimento richiesto: il Tipo di Intervento 19.2.1.x, infatti, attiva esclusivamente interventi di carattere immateriale;
- la Commissione Tecnica GAL- AVEPA n. 4, con verbale n. 2 del 16.04.2019 allegato n. 1, ha espresso, con prescrizioni, parere di conformità con il PSL, i CRIDIS e gli IPG della proposta di bando a regia relativa al Tipo di Intervento 19.2.1.x "Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali"
- si rende ora necessario recepire le prescrizioni e le annotazioni della Commissione Tecnica allegate al succitato verbale e le modifiche apportate dalla Giunta Regionale al fine di approvare definitivamente il Bando sopra citato;

ACCERTATO che almeno il 50% dei Consiglieri presenti rappresentano le parti economiche e sociali e la società civile come disposto dall'art. 34 del Reg. UE 1303/2013;

RICHIAMATO il rispetto di quanto previsto dal Regolamento interno *"per l'identificazione, verifica, monitoraggio e gestione di possibili situazioni di conflitto di interesse"* approvato con delibera del Cda n. 94 del 04.12.2017 e ratificato dall'Assemblea dei soci con deliberazione n. 4 del 20.12.2017;

ACQUISITA, ai sensi del DPR 445/2000, la dichiarazione dei consiglieri presenti sull'insussistenza di conflitto di interessi in merito alla deliberazione in oggetto;

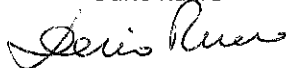
con voti unanimi e favorevoli

DELIBERA

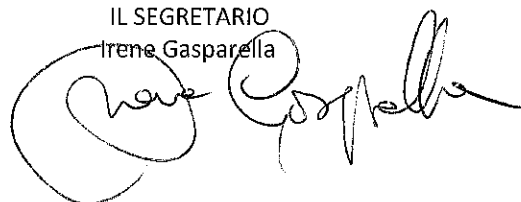
1. Di approvare il Bando a Regia GAL, modificato come da prescrizioni, inerente il Tipo di Intervento 19.2.1.x "Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali" allegato al presente atto sub A) per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. Di confermare la coerenza generale del Bando a regia in allegato a quanto previsto dal PSL (ambito interesse, obiettivi specifici, formula operativa) al quadro di disposizioni operative del PSR con particolare riferimento al Testo Unico Criteri di Selezione (CRIDIS) e agli Indirizzi Procedurali Generali (IPG);
3. Di impegnare la somma di € 74.933,00 (settantaquattromilanovecentotrentatre/00) del PSL - Sottomisura 19.2 - per il Tipo di Intervento 19.2.1.x "Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali";
4. Di trasmettere, secondo quanto previsto dal manuale di AVEPA per la gestione dei bandi al punto 4.4.1, tempestivamente via pec all'Avepa (Sportello Unico Agricolo di Vicenza e Ufficio Leader) e all'Autorità di Gestione il presente atto unitamente al Bando a regia ed ai suoi allegati procedendo altresì al loro inserimento nell'applicativo GR- GAL;
5. Di conferire mandato al Direttore f.f. del GAL per la sistemazione di eventuali ulteriori refusi e/o errori materiali dovessero essere rilevati nel bando sopra richiamato;
6. Di incaricare il Direttore f.f. del GAL a pubblicare, in forma di avviso pubblico, il bando allegato A) sul BUR Veneto e nel sito internet del GAL Montagna Vicentina entro il 15/06/2019;
7. Di confermare che la presente deliberazione è stata adottata nel rispetto degli obblighi previsti dalla DGR n. 1214/2015, in particolare a garanzia che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche;
8. Di confermare che la presente deliberazione è stata adottata nel rispetto degli obblighi previsti dalla DGR n. 1214/2015, in particolare in materia di conflitto di interessi e trasparenza nei processi decisionali;
9. Di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale del GAL Montagna Vicentina alla sezione "amministrazione trasparente".

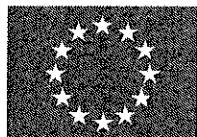
Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Dario Ruaro



IL SEGRETARIO
Irene Gasparella





FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020		
PROGRAMMA di SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020 F.A.R.E MONTAGNA Filiera ed identità rurale – elementi di crescita della destinazione Montagna Vicentina		
Sottomisura 19.2 – Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo		
INTERVENTO A REGIA GAL Approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Montagna Vicentina n. 19 del 06.05.2019		REG UE 1305/2013, Art. 19
codice misura	19	Sostegno allo sviluppo locale LEADER – SLTP Sviluppo locale di tipo partecipativo
codice sottomisura	19.2	Sostegno all'attuazione delle azioni previste dalla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo
codice tipo intervento	19.2.1.x	Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali
Progetto Chiave		PC3 – ACQUA FERRO E FUOCO
Autorità di gestione		Direzione ADG Feasr e Foreste
Struttura responsabile di misura		UO Programmazione Sviluppo Locale
Gruppo di Azione Locale		GAL MONTAGNA VICENTINA

1. Descrizione Generale

1.1. Descrizione del tipo di intervento

Il Progetto Chiave 3 – ACQUA FERRO E FUOCO mira alla realizzazione di un progetto turistico legato alla valorizzazione delle valli dell'Astico e del Posina, attraverso interventi coordinati tra settore pubblico e privato legati alla promozione del turismo sostenibile e cicloturistico e ad una diversificazione dell'attività agricola nel settore didattico-sociale. In particolare saranno valorizzati due itinerari principali ed un percorso di collegamento ("Itinerario dall'archeologia rurale a quella industriale"; "Itinerario delle linee di massima resistenza della Grande Guerra"; "Percorso Fogazzaro Roi"); saranno adeguati e ristrutturati fabbricati da destinare a fruizione turistica nonché dato impulso alla creazione e sviluppo di attività extra-agricole artigianali e turistiche; saranno promosse attività di formazione dedicate ad operatori turistici ed adottati nuovi sistemi per l'informazione e la promozione.

Il tipo di intervento sostiene la realizzazione di attività di informazione, animazione e promozione finalizzate a favorire e diffondere la conoscenza e la fruibilità dei territori e dell'offerta turistica delle aree rurali.

Prevede il sostegno di operazioni in linea con le priorità definite per il Leader e la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, concorre alla Priorità 6 dello sviluppo rurale "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali" e in particolare alla Focus area 6b "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali", agli ambiti di interesse previsti dall'Accordo di partenariato, e agli obiettivi specifici del Programma di Sviluppo Locale del GAL.

Gli aiuti sono concessi ai sensi del regolamento UE n. 1407/2013 del 18/12/2013 "relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis" e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/2013 del 24/12/2013.

1.2. Obiettivi

- | | |
|----|--|
| a. | Focus Area 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali |
| b. | Focus Area (secondaria) 6.b – Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali |
| c. | PSL - Ambito di interesse 2 – Turismo sostenibile |
| d. | PSL - Obiettivi specifici PSL – 3.2 Valorizzare in modo sostenibile patrimonio naturale e culturale ai fini dello sviluppo economico del settore turistico |
| | PSL - Obiettivi specifici PSL – 3.3 Creazione sinergie multi settore e promozione "sistema turistico" |
| e. | Progetto Chiave 3 – ACQUA FERRO E FUOCO |

1.3. Ambito territoriale di applicazione

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale dei Comuni di Arsiero, Velo d'Astico, Laghi, Posina, Tonezza, Lastebasse e Santorso.

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti

I soggetti pubblici che possono partecipare al presente bando a regia sono stati individuati nel rispetto dei principi di trasparenza e di approccio partecipativo così come illustrato dal Quadro 5.2.4 e 5.2.6 del PSL ed indicati al Quadro 5.2.5 dello stesso. Le relative operazioni attivate sono descritte nell'Allegato 11.2 –

“Descrizione analitica dell’operazione attivata a regia” e si inseriscono all’interno del Progetto Chiave condividendone presupposti e motivazioni. Ente locale territoriale:

Beneficiario		Approvazione	
Codice fiscale	Denominazione	Codice	Rif. GAL
83002610240	Unione Montana Alto Astico	113/2016	Delibera 6 del 14.03.2016 Delibera 7 del 14.03.2016

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Sono considerati ammissibili i soggetti richiedenti che rispettano i criteri di seguito elencati:	
a.	Ente locale territoriale ai sensi del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, articolo 2;
b.	Parco naturale regionale della Lessinia istituito con L.R. Veneto del 30 gennaio 1990 n. 12;
c.	Ente di diritto privato senza scopo di lucro ai sensi dello statuto e costituito ai sensi del Libro I oppure dell’art. 2602 del Codice Civile, rappresentato da: i. Associazione per la gestione delle Strade del vino e dei prodotti tipici costituita ai sensi della Legge regionale 7 settembre 2000 n. 17; ii. Associazione Pro Loco e relativi Consorzi e Comitati, riconosciuti ai sensi della Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34; iii. Consorzio di imprese turistiche riconosciuto ai sensi della LR n. 11/2013 art. 18; iv. Altro ente che: (1) svolge ai sensi dello statuto attività di informazione e promozione dei territori rurali e dell’offerta turistica a livello locale (2) e partecipa alle OGD riconosciute ai sensi della LR n. 11/2013 art. 9
d.	Partenariati tra soggetti pubblici e privati costituiti in una forma giuridica legalmente riconosciuta ai sensi del codice civile e dotati di personalità giuridica che esercitano attività di valorizzazione e promozione del territorio e/o del turismo rurale in conformità alle finalità previste da statuto e/o atto costitutivo e alle norme vigenti in materia.
e.	E’ ammessa l’associazione tra enti pubblici di cui ai precedenti punti a) e b) che intendono aderire all’aiuto, quando costituita nelle forme previste dalla legge, con individuazione di un ente capofila individuato tra i possibili soggetti richiedenti, sulla base di apposita convenzione che regola i rapporti tra i singoli soggetti interessati, anche per quanto riguarda la correlata partecipazione finanziaria; ciascun ente che intende aderire all’aiuto in forma associata deve aderire ad un’unica associazione che presenta domanda di aiuto, nell’ambito del medesimo bando.
f.	Requisiti specifici stabiliti dalla legge regionale 14 giugno 2013 n.11 per i soggetti richiedenti che intendono aderire agli aiuti relativi ad attività di informazione ed accoglienza turistica ammesse dal presente tipo di intervento. Il criterio viene applicato esclusivamente nel caso di soggetti richiedenti che attivano o intendono attivare, anche attraverso gli aiuti previsti dal presente tipo di intervento, il servizio di IAT esplicitamente regolamentato dalle norme regionali indicate, secondo le modalità e le procedure stabilite dalle medesime norme (OGD ed enti locali iscritti al sistema di IAT vigente al momento della presentazione della domanda di aiuto)
g.	Non trovarsi nelle condizioni ostative per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati previste della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16

h.	Il criterio di ammissibilità di cui al punto e), solo per la parte relativa all'ammissibilità del soggetto richiedente in forma aggregata, deve essere mantenuto fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione
i.	Rispettare le condizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al de minimis. A tal fine si applica il concetto di impresa unica ovvero si deve considerare l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni stabilite all'articolo 2, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

3. Interventi ammissibili

3.1 Descrizione Interventi

Gli interventi riguardano iniziative e strumenti informativi finalizzati a migliorare e diffondere la conoscenza e la fruibilità dei territori e dell'offerta turistica delle aree rurali.

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

Sono considerati ammissibili gli interventi previsti dal paragrafo 3.1 che rispettano le condizioni di seguito elencate:

- a. l'intervento è attivato sulla base di un *Piano di attività* elaborato secondo lo schema ed i riferimenti previsti dall'allegato tecnico 11.1, in funzione della effettiva operazione prevista dalla domanda di aiuto.
 - b. l'attività informativa oggetto dell'intervento è coerente, per quanto riguarda l'ambito territoriale di riferimento, rispetto all'ambito di competenza del soggetto richiedente; nel caso di enti locali territoriali, tale coerenza è valutata anche in relazione ad eventuali competenze specifiche derivanti da accordi/convenzioni sottoscritte tra più enti.
 - c. l'intervento è realizzato nel rispetto dei limiti di spesa minima indicati al paragrafo 4.3 (limiti stabiliti all'intervento e alla spesa) e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1 (criteri di priorità e punteggi).
 - d. il progetto finanziato non darà origine a entrate in quanto le relative attività sono fornite al pubblico gratuitamente.
 - e. le suddette condizioni di ammissibilità devono essere mantenute fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione.
- Non sono ammessi:
- i. interventi con finalità diverse da quelle previste dal presente tipo intervento e comunque finanziabili attraverso altre Misure/tipi di intervento del PSR, ad esclusione del tipo di intervento 7.5.1;
 - ii. interventi e iniziative direttamente finalizzate alla promozione di prodotti agricoli e agroalimentari
 - iii. interventi e iniziative di informazione e promozione relative a marchi commerciali e prodotti aziendali.

3.3. Impegni a carico del beneficiario

- a. Attivare e completare gli investimenti approvati con il relativo *Piano di attività*, in funzione degli effettivi interventi previsti
- b. Adeguamento alle disposizioni regionali vigenti e alle correlate indicazioni operative per quanto riguarda in particolare l'attività di informazione e accoglienza turistica:
 - i. Disposizioni applicative delle attività di informazione ed accoglienza turistica, deliberazione n.2287 del 10.12.2013 della Giunta regionale, allegato A
 - ii. Linee guida regionali per l'immagine editoriale coordinata e la realizzazione di materiali informativi per i

territori e le destinazioni turistiche, deliberazione n. 2770 del 29.12.2014 della Giunta regionale, allegato A.

L'impegno è applicato esclusivamente nel caso di soggetti che attivano o intendono attivare, anche attraverso gli aiuti previsti dal presente tipo di intervento, il servizio di IAT esplicitamente previsto e regolamentato dalle norme regionali indicate, secondo le modalità e le procedure stabilite dalle medesime norme (OGD ed enti locali iscritti al sistema di IAT vigente al momento della presentazione della domanda di aiuto).

- c. Le iniziative, i materiali e gli strumenti informativi realizzati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi....), sono realizzati secondo le disposizioni previste dalle apposite linee guida e disposizioni regionali (www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicita).

3.4. Vincoli e durata degli impegni

Il beneficiario deve adempiere agli impegni entro il termine previsto per la conclusione dell'intervento.

3.5 Spese ammissibili

- a. Spese sostenute per le iniziative e gli strumenti di informazione e promozione relative agli interventi definiti nei precedenti paragrafi 3.1 e 3.2, per quanto riguarda in particolare:
- i. organizzazione e partecipazione a eventi, compresi incontri e seminari con turisti ed operatori, e partecipazione a fiere specializzate [quota di iscrizione, affitto, allestimento e manutenzione spazi espositivi; trasporto e assicurazione prodotti e materiali; interpreti e altri prestatori di servizi qualificati; rimborsi per le spese (viaggio, vitto e alloggio) del personale del richiedente a supporto esclusivo dell'iniziativa/evento; noleggio materiali e servizi]
 - ii. strumenti e servizi di informazione relativi a:
 - ideazione, progettazione, elaborazione tecnica e grafica, traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione di materiali e prodotti informativi, compresi prodotti multimediali e audiovisivi (foto, video, film e docufilm, animazioni grafiche);
 - progettazione, realizzazione e sviluppo di siti e portali web, applicazioni per dispositivi mobile, piattaforme on-line e sistemi e-book per servizi turistici.
- b. Con riferimento alle singole tipologie di spesa, sono considerati applicabili i limiti generali stabiliti per il tipo intervento 3.2.1-Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari del PSR, per le analoghe iniziative.

3.6 Spese non ammissibili

Sono considerate non ammissibili, in particolare, le seguenti tipologie di spese:

- a. Spese non ammissibili definite dal paragrafo 8.1 del PSR e dal documento di Indirizzi procedurali generali del PSR;
- b. Spese relative ad interventi non ammissibili, in particolare quelli indicati nel paragrafo 3.2, punto f).

3.7 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

a.	I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo, sono i seguenti: - 18 (diciotto) mesi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) del decreto di concessione dell'aiuto da parte di Avepa.
----	--

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando

L'importo a bando è pari a euro 74.933,00 (settantaquattromilanovecentotrentatre/00).

Non si procederà al finanziamento parziale delle domande di aiuto il cui contributo non trova completa capienza all'interno della dotazione finanziaria del bando.

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

	L'aliquota dell'aiuto è definita rispetto alla spesa ammissibile, sulla base delle % di seguito indicate, in funzione della categoria di soggetto richiedente e del tipo di investimento :	
	Enti locali territoriali	100%
a.	Enti Parco	
	Partenariati tra soggetti pubblici e privati	80%
	Enti diritto privato senza scopo di lucro	

4.3. Limiti stabiliti all' intervento e alla spesa

	L'importo minimo della spesa ammissibile è pari ad euro 10.000,00 (diecimila/00).	
a.	L'importo massimo della spesa ammissibile è pari ad euro 74.933,00 (settantaquattromilanovecentotrentatre/00).	
b.	Agli aiuti previsti dal presente tipo di intervento si applicano le condizioni di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo agli "aiuti de minimis" e l'importo complessivo degli aiuti concessi al beneficiario non può superare il valore di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.	

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

a.	Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013)
b.	Si applicano, inoltre, le regole di cumulo previste ai paragrafi 2.1 e 5.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.

4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (Ue) n. 640/2014, Reg. (UE) n.
--

809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. Criteri di selezione

5.1 Criteri di priorità e punteggi

Al presente bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.

- | | |
|----|---|
| a. | i criteri di priorità sono definiti dalla DGR n. 1788 del 07/11/2016 e ss.mm.ii e vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo; |
| b. | al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità, le domande presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a 26 punti; |
| c. | le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche dell'intervento; |
| d. | per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio. |

2) Principio di selezione 7.5.1.2: Tipologia dei soggetti richiedenti

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Soggetto pubblico aggregato	40
2.1.2 Soggetto capofila di aggregazione di soggetti pubblici convenzionati	26
2.1.3 Soggetto privato in grado di rappresentare un'aggregazione di enti di diritto privato	10

Criterio di assegnazione

- 2.1.1 Il punteggio è attribuito se il richiedente è un'organizzazione di livello sovracomunale per la gestione associata di funzioni (Unioni di Comuni, Unioni di Comuni montani, Unioni/Comunità Montane).
- 2.1.2 Il punteggio è attribuito se il richiedente è un soggetto pubblico capofila di un gruppo di enti pubblici associati con specifica convenzione finalizzata alla realizzazione dell'investimento.
- 2.1.3 Il punteggio è attribuito se il richiedente rappresenta un insieme o aggregazione di singoli enti di diritto privato senza scopo di lucro e, comunque, un'organizzazione di livello sovracomunale.

3) Principio di selezione 7.5.1.3: Complementarietà con altri interventi realizzati

Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 Investimento coordinato con le strategie nel settore del turismo e del turismo rurale perseguite dai soggetti regionali preposti (Rete Escursionista Veneta, Green Tour, Strade del Vino)	30

Criterio di assegnazione

Rete Escursionistica Veneta: attestazione di coerenza rilasciata dalla Direzione regionale Turismo
Green Tour: attestazione di coerenza rilasciata dalla Direzione regionale Enti locali e Strumentali
Strade del vino: dichiarazione del richiedente di adesione in qualità di socio ad una Strada del Vino o dichiarazione di riconoscimento del soggetto richiedente Strada del Vino

4) Principio di selezione 7.5.1.4: Attivazione di sinergie tra soggetti pubblici e privati

Criterio di priorità 4.1	Punti
4.1.1 Partecipazione all'Organizzazione di Gestione della Destinazione turistica (DMO)	30
4.1.2 Partenariato pubblico e privato	20

Criterio di assegnazione

- 4.1.1 Il punteggio è attribuito se il richiedente è un soggetto aderente all'Organizzazione di Gestione della Destinazione turistica del territorio di appartenenza riconosciuta ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 11/2013.
- 4.1.2 Il punteggio è attribuito se il richiedente rappresenta un partenariato tra soggetti pubblici e privati ammesso dal bando.

6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi Procedurali Generali PSR e dai Manuali Avepa.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da Avepa, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

- | | |
|----|---|
| a. | Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa al criterio di priorità 3.1; |
| b. | <u>Per domande presentate da soggetti privati:</u> tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica, redatta su modello predisposto da AVEPA, che illustri in modo esaustivo la scelta del prodotto/servizio;

<u>per domande presentate da soggetti pubblici:</u> almeno tre offerte raccolte attraverso indagine di mercato da cui sia possibile determinare analiticamente la spesa prevista. |
| c. | <u>Per domande che prevedono accordo tra enti pubblici</u> (paragrafo 2.2, punto e): atto espresso nelle forme previste dalla legge, completo dei seguenti elementi: condizioni operative e finanziarie del rapporto, durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati oltre al mandato al soggetto richiedente e capofila, per quanto riguarda la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti. |
| d. | Piano di attività secondo lo schema ed i riferimenti previsti dall'allegato tecnico 11.1 |
| e. | Dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, compilata sulla base dei moduli allegati alla D.G.R. n. 690 del 21 maggio 2018, pubblicata sul BUR n. 53 del 1 giugno 2018 |
| f. | Convenzione/accordo tra i soggetti richiedenti/beneficiari coinvolti nella singola operazione ed il GAL interessato. |
| g. | Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis" ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, come da modello allegato al documento Indirizzi Procedurali Generali |
| h. | Per il criterio di priorità relativo all'investimento coordinato con le strategie nel settore del turismo e del turismo rurale perseguite dai soggetti regionali preposti (Rete Escursionista Veneta, Green Tour), l'attestazione di coerenza rilasciata dagli enti competenti, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 30 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa. In |

allegato alla domanda deve essere, comunque, presentata la richiesta di rilascio dell'attestazione riportante la data di presentazione ai rispettivi soggetti interessati.

- i. I documenti indicati dalla lettera b) alla lettera g) sono considerati documenti essenziali, e pertanto la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, o nei casi previsti entro i termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio di cui alla lettera a), implica la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

7. Domanda di pagamento

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata all' Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA), entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7) secondo le modalità previste dal documento Indirizzi Procedurali Generali del PSR e dai Manuali Avepa.

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario deve presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali di Avepa. Documenti specifici richiesti sono:

- a. Relazione finale dell'attività svolta, in grado di descrivere fasi e modalità di esecuzione dell'intervento e relativi obiettivi conseguiti, in relazione al Piano di attività
- b. Documentazione relativa al materiale e alle attività informative realizzate.

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, in virtù delle specifiche disposizioni del PSR approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 3482 del 26.5.2015 e con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 e degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR approvati con DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://www.avepa.it/privacy> ai capitoli "Diritti dell'interessato" e "Mezzi di ricorso" l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone agli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente,

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

GAL Montagna Vicentina Piazza della Stazione, 1 – 36012 Asiago (VI)

Tel. 0424 63424 Fax 0424 63424

Email: info@montagnavicentina.com

PEC: info@pec.montagnavicentina.com

Sito internet: <http://www.montagnavicentina.com>

AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, Via N. Tommaseo, 67/c – 35131 Padova

Tel. 049/7708711

email: organismo.pagatore@avepa.it

PEC: protocollo@cert.avepa.it

Sito internet: <http://www.avepa.it/>

Sportello unico agricolo interprovinciale di Verona e Vicenza - Sede di Vicenza Via Quintino Sella 81/C - 36100 Vicenza (VI)

tel. 0444 837911 - fax 0444 837950

e-mail: sportello.vi@avepa.it

PEC: sp.vi@cert.avepa.it

Sito internet: <http://www.avepa.it>

Regione Veneto - Direzione ADG Fears e Foreste Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia

Tel. 041/2795432 Fax 041/2795492

email: adgfeasrforeste@regione.veneto.it

PEC: adgfeasrforeste@pec.regione.veneto.it

Sito internet : <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

Sito PSR: <https://psrveneto.it>

Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

11. Allegati tecnici

11. 1 Schema – Piano di attività

Il Piano di attività a supporto della domanda di aiuto deve prevedere e presentare tutti gli elementi e le informazioni richieste dal bando per la specifica tipologia di intervento, anche i fini della eventuale classificazione e valutazione delle spese, per quanto riguarda in particolare:

- soggetto richiedente responsabile del piano di attività
- definizione e descrizione dell'intervento e dei relativi obiettivi
- descrizione analitica iniziative ed attività previste, anche con riferimento ai relativi strumenti e prodotti
- descrizione dei target di riferimento e/o dell'utenza Interessata dall'intervento
- descrizione dei risultati previsti rispetto agli obiettivi
- cronoprogramma generale.

11.2 Descrizione analitica dell'operazione attivata a regia

BENEFICIARIO

UNIONE MONTANA ALTO ASTICO

TITOLO

ACQUA FERRO e FUOCO

CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'intervento prevede la realizzazione di un progetto turistico legato alla valorizzazione di una serie di percorsi/itinerari che si snodano attraverso le valli dell'Astico e del Posina. Sono interessati i comuni di Arsiero, Velo d'Astico, Laghi, Lastebasse, Posina, Santorso e Tonezza del Cimone rappresentati dall'Unione Montana Alto Astico che assume il ruolo di Ente Capofila. Il progetto accoglie anche le manifestazioni di soggetti privati che già operano nel territorio per la promozione del turismo sostenibile e cicloturistico e di altri che lavorano nel sociale, i quali testimoniano la necessità e opportunità di rinnovare il ruolo delle aree rurali a fini turistici. *Acqua Ferro e Fuoco*, è un progetto di valorizzazione di queste tre risorse che connotano e caratterizzano la storia e i rapporti dell'antropizzazione di questi territori: energie primarie per lo sviluppo agricolo e protoindustriale (magli, mulini e segherie, calcare, carbonare e terrazzamenti). La tragedia della Grande Guerra si confronterà con questi tre elementi. Due itinerari principali si sviluppano su tracciati esistenti; un terzo, sempre esistente, collega i comuni afferenti dal Progetto Chiave e apre verso connessioni provinciali e regionali. Piano Regionale della Mobilità Dolce e Rete Escursionistica Veneta fanno da riferimento a tali percorsi/itinerari.

OBIETTIVI DELL'AZIONE

Aumentare l'attrattività dell'area in oggetto favorendone la fruibilità e l'accessibilità (anche con particolare attenzione alle persone diversamente abili). Sviluppare i temi della comunicazione oltre allo sviluppo e l'adozione di nuovi sistemi per l'informazione.

PROGETTO DI INTERVENTI

Il progetto complessivo prevede interventi di valorizzazione e promozione degli itinerari e dei percorsi al fine di aumentare la notorietà dei territori e dei prodotti turistici ad essi collegati. Dal punto di vista immateriale si implementeranno attività di promozione e di diffusione di una identità visiva coordinata, unitaria e il più possibile riconoscibile del territorio in esame. Gli interventi previsti verteranno sulla realizzazione di nuovi sistemi di informazione, mappe e brochure informative e la promozione degli itinerari attraverso alcuni Educational Tour ed eventi.

PSL - Scheda di monitoraggio finanziario - data: 06/05/2019 - Delibera n. 19 - in allegato al bando TI 19.2.1.x							
Misura	Tipo di intervento	Importo programmato indicativo (1)	Importo aiuti concessi (2)	Importo bandi in corso (3)	Importo aiuti revocati (4)	Economie su domande chiuse (5)	Differenza [1-2-3+4-5] (6)
1	1.1.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	1.2.1	140.000,00	92.888,00	0,00	54.876,00	0,00	101.988,00
TOT M 1		140.000,00	92.888,00	0,00	54.876,00	0,00	101.988,00
3	3.2.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT M 3		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	4.1.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	4.2.1	320.000,00	89.106,00	0,00	0,00	0,00	230.894,00
4	4.3.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT M 4		320.000,00	89.106,00	0,00	0,00	0,00	230.894,00
6	6.4.1	500.000,00	136.251,69	0,00	0,00	2.571,23	366.319,54
6	6.4.2	1.200.000,00	1.825.055,46	0,00	23.580,11	8.315,30	-593.160,05
TOT M 6		1.700.000,00	1.961.307,15	0,00	23.580,11	10.886,53	-226.840,51
7	7.5.1	2.471.391,19	1.817.704,70	0,00	0,00	0,00	653.686,49
7	7.6.1	1.080.148,70	1.538.898,27	0,00	0,00	0,00	-458.749,57
TOT M 7		3.551.539,89	3.356.602,97	0,00	0,00	0,00	194.936,92
19	19.2.1.x	542.608,81	0,00	600.120,00	0,00	0,00	-57.511,19
TOT M 19.2.1.x		542.608,81	0,00	600.120,00	0,00	0,00	-57.511,19
16	16.1.1	100.000,00	134.353,68	0,00	25.200,00	0,00	-9.153,68
16	16.2.1	350.000,00	325.000,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00
16	16.4.1	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
16	16.5.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	16.9.1	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT M 16		800.000,00	709.353,68	0,00	25.200,00	0,00	115.846,32
		SM 19.2	TOTALE	TOTALE	TOTALE	TOTALE	Importo disponibile
		Deduzione finanziaria DGR 1547/2016	Importo aiuti concessi	Importo bandi in corso	Importo aiuti revocati	Economie su domande chiuse	[7-2-3+4-5] (8)
		7.054.148,70	6.209.257,80	600.120,00	103.656,11	10.886,53	429.313,54
Premialità e/o riallocazione risorse TI 19.3.1		70.000,00					
TOTALE SM 19.2 (7)		7.124.148,70					

1) Importo indicativamente programmato nel PSL (Quadro 7.1.2) approvato con DGR n. 1547/2016

2) Importo complessivo degli aiuti concessi sulla base di decreto di finanziabilità approvato da Avepa ed eventuali revisioni istruttorie formalizzate con decreto.

Tale importo è da indicare al lordo di eventuali revocche, che vanno registrate nella colonna 4.

Donna

Nel caso di operazioni realizzate da enti pubblici e organismi di diritto pubblico, successivamente alla formalizzazione dell'eventuale rideterminazione del quadro economico e in ogni caso di revisione istruttoria, si considera l'importo del contributo concesso rideterminato (decreto di Avepa)

- 3) Importo corrispondente alla somma degli importi finanziari relativi a bandi già approvati -anche nella stessa seduta- o già pubblicati, per i quali non è ancora intervenuta la concessione degli aiuti con decreto di Avepa
- 4) Importo complessivo delle somme disponibili a seguito di decreti di revoca approvati da AVEPA
- 5) Importo complessivo delle economie registrate al momento della chiusura formale dell'operazione, tra importi concessi (decreto di finanziabilità vigente approvato da Avepa) e importi complessivamente liquidati da Avepa
- 6) Importo indicativo disponibile relativamente al singolo tipo di intervento
- 7) Dotazione finanziaria complessivamente disponibile (SM 19.2)
- 8) Importo complessivo disponibile (SM 19.2) che il GAL può ancora mettere a bando